



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

9 Dicembre 2018

Vittoria Colonna a porte chiuse «E' uno schiaffo alla cultura»

L'on. Campo sollecita la Regione: «Occorrono interventi per riaprire»



La commissione prefettizia ha chiuso il teatro comunale per motivi di sicurezza dovuti alle gravi carenze strutturali dello storico immobile

venti da adottare in modo da procedere velocemente ai lavori di ripristino e messa in sicurezza». A tal fine la parlamentare regionale nei prossimi giorni si rivolgerà ai commissari prefettizi per ricevere maggiori delucidazioni, incontrerà i fondatori dell'Associazione Sicily Jazz Music, Luciano D'Amico, che ne è il presidente e il patron del Vittoria Festival Jazz e il sassofonista Francesco Cafiso, direttore artistico. Sia D'Amico che Cafiso si sono infatti immediatamente mobilitati per sensibilizzare la cittadinanza all'assessore Sebastiano Tusa di predisporre un sopralluogo congiunto per mostrare un tangibile se-

L'AMAREZZA

Gianni Molè, giornalista vittoriese e capo Ufficio Stampa Libero Consorzio di Ragusa commenta: «Il teatro non può restare chiuso un giorno in più. Rappresenta la nostra arte, la nostra bellezza, la nostra cultura. Quando si chiude un tentativo significa che una città sta cominciando lentamente a morire. Vittoria e la sua parte migliore non può accettarne la chiusura tout court: non esistono destini ineluttabili, niente è impossibile. Spero che la questione possa essere risolta al più presto. Anche facendo ricorso all'utilizzo come somma d'urgenza di fondi del bilancio comunale o della Protezione Civile».

DANIELA CITINO

A vedere chiuso il teatro Colonna stringe il cuore. E non solo perché è Natale e le sue «luci» culturali avrebbero reso certamente più ricche le imminenti festività. Che la città venga privata di un «gioiello» d'arte e cultura non essendone permessa la sua fruizione, anche per fini turistici, non può che lasciare l'amaro in bocca.

Appresa la notizia della sua chiusura, motivata dalla Commissione prefettizia in virtù di ormai improcrastinabili ragioni di sicurezza pubblica dettate dalla gravità delle sue condizioni strutturali, la polis sia civile che politica, fortunatamente, non è rimasta in silenzio. Ultimo in ordine di tempo è la richiesta partita da Stefania Campo, deputata regionale M5S è indirizzata al governo regionale « affinché faccia tutto ciò che è nelle sue possibilità per mettere in sicurezza e riaprire il teatro Vittoria Colonna ».

«Lo chiediamo con decisione» sottolinea la deputata regionale prima firmataria di un'apposita interrogazione, indirizzata all'assessore regionale ai Beni culturali, Sebastiano Tusa e all'assessore regionale allo Spettacolo, Sandro Pappalardo. «Stiamo parlando di uno dei gioielli architettonici e culturali più importanti della provincia di Ragusa, costretto alla chiusura proprio in un momento importante com'è quello a ridosso delle festività natalizie» aggiunge la deputata Cinquestelle ricostruendone la cronistoria. «Il teatro è chiuso già dal 26 novembre scorso - precisa - e dopo un sopralluogo effettuato dai tecnici della Direzione Territorio e Patrimonio del Comune di Vittoria e dai Vigili

del Fuoco, lo resterà per almeno due mesi. Dalle prime verifiche tecniche è emerso che il tetto di copertura è imbarcato e presumibilmente a causa di ciò si sono determinate infiltrazioni di acqua oltre a micro-fessurazioni alla volta affrescata sovrastante l'area della platea». «E' stato rilevato, tra l'altro - continua la portavoce 5 Stelle - come certamente, tra le cause delle infiltrazioni di acqua, vi

sia anche la mancata manutenzione della struttura nel corso degli anni. Non è possibile che un bene architettonico del genere, citato anche dal famoso critico e storico d'arte Bernard Berenson, nel suo viaggio in Sicilia, come «uno dei migliori che in questo stile si possa vedere in Europa», oltre che insignito dall'Unesco come «monumento messaggero di pace», resti chiuso senza che la Regione Siciliana

faccia almeno la sua parte. La nostra proposta, in questo senso, allo scopo di rendere più efficaci le azioni di tutela, è quella di destinare un contributo straordinario al Comune di Vittoria con parte delle disponibilità del cap.776016 del bilancio della Regione, per permettere l'avvio di un'indagine conoscitiva che accerti l'entità dei danni riportati dalla struttura e che indichi con esattezza gli inter-



L'appello. «E' uno dei gioielli culturali e architettonici più importanti della provincia iblea»

gnale di attenzione da parte del governo della nostra Isola. Alle due «voci» cittadine, che si sono sollevate in soccorso del Colonna, ve ne sono aggiunte altre. A cominciare da quella di del giornalista Gianni Molè: «Il teatro non può restare chiuso un giorno in più. Rappresenta la nostra arte, la nostra bellezza, la nostra cultura. Quando si chiude un tentativo significa che una città sta cominciando lentamente a morire. Vittoria e la sua parte migliore non può accettarne la chiusura tout court: non esistono destini ineluttabili, niente è impossibile».

44. | vittoria

Manifestazione

«Ieri come oggi
no al razzismo
e ai fascismi
vecchi e nuovi»

"Fascisti e razzisti? Dirò una cosa terribile, ma credo che esserlo sia diventata una moda. E' di moda essere fascisti o razzisti. Penso proprio di sì. Il problema è che non tutti sono davvero consapevoli di cosa stiamo parlando. C'è una ostentazione, una sfacciataggine nel proporre certi messaggi e nel rappresentarsi agli altri attraverso alcuni modelli del passato tornati ora alla ribalta e i giovani sono quelli che per primi ne risentono. I ragazzi sono i più esposti grazie anche a strumenti come Internet che spesso sono fuori controllo".

Parla così Ruth Dureghello, presidente della Comunità ebraica di Roma che in occasione del Giorno della Memoria riflette su possibili rigurgiti di fascismo che poi possono sfociare in antisemitismo e che sembrano trovare terreno fertile nelle nuove generazioni. Nel frattempo nulla è cambiato. Anzi. L'Anpi nazionale ha indetto per il 15 dicembre un'iniziativa



La manifestazione tenuta in piazza

a Roma per affrontare il tema dell'antifascismo e del contrasto al razzismo a livello europeo. In vista di questo appuntamento a Vittoria si è svolto un sit in contro il razzismo e i fascismi vecchi e nuovi, promosso dall'Anpi, da Libera, dalla Cgil e dal-

l'Unione degli studenti. L'obiettivo dell'Anpi nazionale è contribuire ad avviare la costruzione di una moderna rete antifascista di dimensione continentale in una fase di preoccupante espansione di forze razziste, nazionaliste, oscurantiste, neofasciste e neonaziste vecchie e nuove. In alcuni Paesi, come la Polonia e l'Ungheria, tali forze sono al governo e, in forme diverse, sono state approvate modifiche costituzionali e sono già in atto restrizioni ai diritti politici, civili e sociali. L'iniziativa ha voluto dare al tempo stesso una risposta civile e democratica all'inaugurazione della sede di Forza Nuova a Vittoria affermando il carattere e la storia antifascista della città. Sono intervenuti Gianni Battaglia, presidente provinciale dell'Anpi che ha parlato di assurda proliferazione di sedi, anche se rappresentative di pochissimi individui nel territorio ibleo, di partiti di ispirazione dichiaratamente al di-

sciolto partito fascista. Andrea Gentile dell'Anpi di Vittoria è intervenuto parlando di decreto Salvini e di cosa questa legge sta producendo in termini di costo umano nei confronti dei migranti

È intervenuto Vittorio Avveduto coordinatore di Libera parlando del-

Dureghello. «Fascisti e razzisti? Credo che sia diventata una moda»

la di sconfiggere politicamente il razzismo partendo dalle coscienze di ognuno di noi. Infine Peppe Scifo segretario generale Cgil di Ragusa è intervenuto affermando il valore di alta legalità di questa piazza, la legalità al più alto livello che significa rispetto della Costituzione.

Istituto Mazzini, finita l'«okkupazione»

La protesta. Domani gli studenti tornano in classe e riprendono le lezioni. Mugnas: «Senza alcuna risposta»

Domani, la vita scolastica del liceo Mazzini, rimasto per oltre una settimana sino all'8 dicembre, in stato di occupazione, tornerà alla normalità. Gli studenti del liceo "okkupato" torneranno così a seguire le lezioni ma l'animo indignato della protesta, seppure sopito, resterà sotterraneo almeno fino a quando le "urgenze" da loro segnalate non saranno sanate.

Durante i giorni della protesta è andato ad ascoltarli Alessandro Mugnas dell'associazione politica Reset nella consapevolezza di quanto sia importante il dialogo con i ragazzi le cui voci vanno per l'appunto ascoltate soprattutto se sono espressioni di una cittadinanza attiva. "Siamo certamente fieri dei molti giovani che sono oggi ancora a "protestare democraticamente", bisogna far valere i propri diritti, soprattutto in temi così importanti, come sicurezza, istruzione, igiene e tante problematiche di rilievo"



Le condizioni dell'istituto Mazzini (sopra e in alto a sinistra) e l'estintore senza manutenzione

precisa Mugnas che ha scelto di prendere personalmente visione delle problematiche sollevate dai liceali vittoriosi. Dal sopralluogo effettuato insieme agli studenti e emergono tali carenze "inagibilità" del laboratorio di fisica, causata da problemi strutturali, mancata manutenzione della struttu-

ra che causa infiltrazioni di acque piovane, danneggiando attrezzature didattiche e sportive, abbandono delle aree esterne ai plessi, nei termini di sicurezza e pulizia, alto rischio di sicurezza per gli alunni, da inefficienza impianti e attrezzature, come ad esempio, la mancata manutenzione degli estintori scaduta da oltre 1 anno, evidenziando un'alta pericolosità in caso di terremoto o incendio, insufficiente manutenzione sanitari, rete fognaria e infissi.

Inadeguata attivazione dei riscaldamenti in tempi consono. Mancanza di fondi per le attività extra-curricolari, di banchi e sedie per l'esigenze scolastiche. -Presenza di alveari in alcune aule. -Problemi, ad intermittenza idrici, accentuando i problemi igienici, visto la mancanza di quanto". Una lunga lista di doglianze per le quali Mugnas chiede l'immediato sopralluogo degli enti preposti. "Gli studenti chiedono - chiude Mugnas - risposte certe, accompagnate da fatti, ancora oggi non ricevute"

D. C.



Controlli della polizia

Blitz al mercato dei fiori, inflitte 4 sanzioni a Vittoria

VITTORIA

La polizia ha effettuato dei controlli al mercato dei fiori e della frutta di Vittoria: sono state controllate ditte specializzate nella commercializzazione dei fiori e due del settore ortofrutta. Sono state scoperte alcune irregolarità sulla posizione dei dipendenti. Altri controlli proseguono per far luce su tutti gli aspetti della posizione lavorativa. Gli agenti della Squadra mobile di Ragusa e del commissariato di Vittoria hanno controllato tutte le persone presenti all'interno della struttura, in tutto 30: tra questi c'erano anche alcuni pregiudicati. Gli ispettori dell'Asp hanno verificato che la zona è in uno stato di degrado, con cumuli di rifiuti, insetti e parassiti. Hanno chiesto una bonifica complessiva dell'area. Ai controlli ha preso parte anche la Polizia muni-

cipale, che ha elevato delle multe per quattro illeciti amministrativi.

Le sanzioni hanno riguardato le concessioni dello spazio di vendita, che erano scadute da anni e ormai non valide. Altri controlli riguarderanno la posizione dei titolari per verificare la liceità della permanenza all'interno del mercato di piazza Berlinguer delle aziende controllate. Ai controlli hanno partecipato anche i vigili del fuoco che hanno avviato la verifica sulla struttura e sul rispetto della normativa antincendio e di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il mercato dei fiori, nato alla fine degli anni 80 del secolo scorso, doveva essere dedicato alla filiera dei fiori, in quel periodo particolarmente fiorente. Oggi è una struttura mercatale secondaria e vi si effettua anche la vendita dei prodotti ortofrutticoli. (*FC*)

VITTORIA

Calcio siciliano, premi a Corso e Pruzzo

⊕ La diciottesima edizione del «Premio nazionale del Calcio Siciliano», è in programma domani alle 20,45 a Vittoria. Tra i premiati Giovanni Carnevali, direttore generale del Sassuolo Calcio, il vice presidente della Federcalcio Cosimo Sibilia, nonché i premi alla carriera all'ex interista Mario Corso e all'ex romanista Roberto Pruzzo, al tecnico del Napoli Ottavio Bianchi, ed ancora ai giornalisti Xavier Jacobelli ed Emiliano Dotto. L'evento, promosso da Claudio La Mattina, Fabio Prelati e Rosario Sallemi vedrà tra i premiati anche l'arbitro Antonio Damato, l'ex capitano della nazionale azzurra femminile Carolina Morace. Tra i tecnici rivelazione di quest'anno premi all'allenatore della Spal Leonardo Semplici e a Roberto D'Aversa, ad Andrea Sottit e Giuseppe Furnari. Il calciatore rivelazione dell'anno invece è Alberto Brignoli del Palermo.

L'evento. Domani a Vittoria la 18^a edizione della tradizionale kermesse ideata da La Mattina e Prelati

Calcio siciliano, è l'ora del gran galà

I premiati. Ci saranno Carnevali, Bianchi, Jacobelli e Dotto oltre a Damato, Morace e Manneh

MICHELE FARINACCIO

Tutto pronto la XVIII edizione del Premio nazionale del calcio siciliano, in programma domani, lunedì 10 dicembre. La manifestazione ideata da Claudio La Mattina e Fabio Prelati con il sostegno di Rosario Sallemi, a causa dell'ordinanza di chiusura del teatro "Vittoria Colonna", sede storica del premio, forzosamente ha dovuto cambiare format, tramutandolo in speciale Gran Galà del Premio nazionale del calcio siciliano e si svolgerà in un noto locale di Vittoria. Gli appassionati si dovranno accontentare di seguirlo in diretta tv su Video Regione, a partire dalle 20,30. Il premio patrocinato dalla Figgc per concessione del presidente Gabriele Gravina e del Comitato Regione Sicilia - Lnd, per concessione del presidente Santino Lo Presti, ormai ha assunto notorietà ad ogni livello e grado del mondo calcistico nazionale.

Questi i premiati. Premio dirigente italiano 2018: Giovanni Carnevali, direttore generale e ad del Sassuolo Calcio; premio dirigente federale 2018: Cosimo Sibilia - presidente Lnd; VI premio d'Oro alla carriera: Mario Cor-



UNA DELLE PRECEDENTI EDIZIONI CON DILETTA LEOTTA. NEL RIQUADRO, LA MATTINA

so; premio alla carriera categoria allenatori: Ottavio Bianchi; premio alla carriera "categoria giornalisti": Xavier Jacobelli, direttore di Tuttosport ed Emanuele Dotto di Radio Rai Sport. Il 16° premio alla memoria del calciatore "Giorgio Di Bari" in questa edizione sarà assegnato al centrocampista del Calcio Catania, Kalifa Manneh, ed anche quest'anno sarà consegnato dal figlio Pietro Di Bari. Premio alla carriera categoria arbitri: Antonio Damato; premio alla carriera categoria calcia-

trici: Carolina Morace; premio alla carriera categoria calciatori: Roberto Pruzzo; premio giornalista sportiva dell'anno 2018 a Giorgia Cardinaletti, giornalista Rai Sport e conduttrice della Domenica sportiva; premio giornalista siciliano dell'anno a Peppe Di Stefano di Sky Sport. Premi per la stagione sportiva 2017/18: premio "Categoria Arbitri" Can A a Luca Banti; premio miglior arbitro siciliano a Daniele Rutella di Enna della Can C; premio speciale al presidente della Vibo-



nese, Giuseppe Caffo. Categoria allenatori: Leonardo Semplici (Spal), Roberto D'Aversa (Parma), Andrea Sottili (Livorno, a lui andrà il IV premio "Rosario La Mattina"), Nevio Orlandi (Vibonese), Giuseppe Furnari (Città Di Messina).

Per la categoria calciatori i premi 2017/18 andranno a Alberto Brignoli (Palermo), Sebastiano Paterniti (Città di Messina) quale portiere minor battuto dei due gironi di Eccellenza Sicilia, Davide Testa (Marsala) miglior calciatore del girone A. La manifestazione sarà condotta dalla giornalista Rai, Jolanda De Rienzo e dall'ex calciatore Fabio Galante, attualmente osservatore dell'Inter.